

[Clicca!](#)

NEWS

[Cronaca Lodi:](#)[La sede di Sal ancora nel mirino dei ladri: terza razzia...](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[Trasporta la cocaina in treno: arrestato uno spacciatore](#)[Cronaca Lodi:](#)[Il grande spettacolo della Mille Miglia torna a Lodi](#)[Cronaca Lodi:](#)[Al pronto soccorso quasi 800 malati in tre giorni](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[San Donato: multa e stop alle macchinette per il bar...](#)[Cronaca Basso Lodigiano:](#)[Rogo doloso in una palazzina Aler: 3 intossicati e...](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[Sudmilano, lo sfacelo delle case Aler](#)[Cronaca Centro Lodigiano:](#)[A Sant'Angelo una task force per salvare il dialetto](#)[Cronaca Lodi:](#)[Lodi, chiesto il giudizio immediato per l'omicidio...](#)[Cronaca Lodi:](#)[Grave meningite, donna salvata a Lodi](#)[Cronaca Lodi:](#)[La sede di Sal ancora nel mirino dei ladri: terza razzia...](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[Trasporta la cocaina in treno: arrestato uno spacciatore](#)[Cronaca Lodi:](#)[Il grande spettacolo della Mille Miglia torna a Lodi](#)[Cronaca Lodi:](#)[Al pronto soccorso quasi 800 malati in tre giorni](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[San Donato: multa e stop alle macchinette per il bar...](#)[Cronaca Basso Lodigiano:](#)[Rogo doloso in una palazzina Aler: 3 intossicati e...](#)[Cronaca Sud Milano:](#)[Sudmilano, lo sfacelo delle case Aler](#)[Cronaca Centro Lodigiano:](#)[A Sant'Angelo una task force per salvare il dialetto](#)[Cronaca Lodi:](#)[Lodi, chiesto il giudizio immediato per l'omicidio...](#)[Cronaca Lodi:](#)[Grave meningite, donna salvata a Lodi](#)**giovedì 12 ottobre 2017** ore 09:28[S. Serafino](#)**[IL GIORNALE IN EDICOLA](#)****il Cittadino**[LODI](#) [CENTRO LODIGIANO](#) [BASSA](#) [SUDMILANO](#) [CHIESA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [PRIMO PIANO](#)

CULTURA

Occhi di donna sulla Persia di ieri e di oggi

11 ottobre 2017

Nell'Iran attuale, Sudabeh è figlia di una famiglia benestante, che crede sia giusto trovare per lei un marito allo stesso livello. I pensieri di Sudabeh però sono occupati da un altro amore, distante, per censo e per formazione, dalle sue abitudini. Travolta dal tormento tra la passione e l'intenzione di non deludere i genitori, la ragazza si rivolge a una zia saggia e comprensiva, Mahbubeh, che l'accoglie aprendo un vecchio scrigno di ricordi. «Quando sei innamorata lasci che le cose vadano e vengano come vogliono, lasci che il mondo vada sottosopra oppure no: che importanza ha?», le dice la zia e a quel punto è già

chiaro che *La scelta di Subadeh* è solo il prologo alla storia di Mahbubeh che, in un altro Iran, quello dello Shah, ha vissuto pene e fatiche d'amore simili e parallele a quelle della nipote.

In un trionfo di giardini profumati, pranzi ricchi di sapori, dialoghi coloriti e allegorici, Mahbubeh racconta come ha schivato tutti i matrimoni combinati dalla famiglia, perché innamorata di Rahim, il garzone del falegname del quartiere. La separazione tra i sogni a occhi aperti dell'infatuazione e la dura realtà genera un corposo romanzo, nel quale i personaggi femminili imperano in tutte le direzioni.

Il senso del melodramma con cui Fattaneh Haj Seyed Javadi sfoggia una scrittura florida e affascinante non le impedisce di collocare *La scelta di Sudabeh* nel contesto delle trasformazioni e delle contraddizioni dell'Iran del ventesimo secolo, lasciando al lettore il compito di farsi guidare nelle atmosfere avvolgenti del romanzo perché poi come dice Nazanin, la madre di Mahbubeh, «la bellezza è negli occhi di chi la possiede». Non è l'unica iperbole: tutta *La scelta di Sudabeh* è costellata di versi poetici, metafore, un florilegio linguistico che riflette l'intensa tradizione della narrativa dell'Iran, dove, come ha raccontato la stessa Fattaneh Haj Seyed Javadi, «la letteratura è all'ordine del giorno e anche le persone con un grado di istruzione relativo amano esprimersi attraverso versi e proverbi».

Un motivo in più per l'esistenza della collana *Gli altri*, di cui *La scelta di Sudabeh* (con la traduzione di Anna Vanzan) è forse il volume più appariscente, che nasce con il proposito dichiarato di «indagare il vicino Oriente da dentro e di restituire una varietà di spaccati quotidiani, una polifonia di impressioni, di piccole lacerazioni e faticose conquiste».

La collana ha esordito, oltre al romanzo di Fattaneh Haj Seyed Javadi, con il toccante *Nelle stanze della soffitta* di Tahereh Alavi, racconto della trasferta di una studentessa iraniana a Parigi, dove l'aspetta la facoltà di medicina, che si rivela l'inizio di una graduale metamorfosi, spinta e favorita dalle sollecitazioni della capitale francese.

Oltre alle necessità quotidiane, la protagonista si deve confrontare, nella complessità della metropoli, con un'idea cosmopolita che non gli appartiene, e con i richiami della sua famiglia e delle sue radici, sempre più lontane. Un tema che ritorna, pur con sfumature diverse, anche nei prossimi volumi della collana, in uscita questo mese, i romanzi di Zahra 'Abdi, *A Teheran le lumache fanno rumore* e quello di Leyla Qasemi, *I giorni che ho vissuto*, testimonianze vitali di donne che leggono e riscrivono il tragico corso delle loro storie.

®Riproduzione riservata



Scopri i nostri resort!

Concediti il meglio dei nostri resort con la famiglia o gli amici

Sponsorizzato da Accor Hotels.com

[PRIMO WEEKEND](#)

[Fotografia etica, è già il festival dei record](#)

[PRIMA VISIONE](#)

["Blade Runner 2049": Villeneuve vince la sfida impossibile](#)

[CODOGNO](#)

[Venerdì sera Alexia alla discoteca Impero](#)

[DAL 7 OTTOBRE](#)

[Tutto pronto a Lodi per il Festival della fotografia etica](#)

[APPUNTAMENTO](#)

[Note d'autore a Peschiera con Francesco Baccini](#)

Consiglia 0

Tweet

INVIACI IL TUO COMMENTO

Commento (non deve superare i 1500 caratteri)